# Montecitorio: uomo torcia umana davanti al simbolo della politica che non c'è. Vergogna cialtroni!

Inviato da Marista Urru
sabato 11 agosto 2012

Montecitorio: Salone d'oro

Un uomo stanotte si è volontariamente bruciato vivo davanti al palazzo simbolo della politica, prontamente soccorso dai carabinieri, è gravissimo con ustioni sull'80% del corpo. Non sappiamo molto di lui: età tra i 40 ed i 50 anni. Di certo sappiamo che un simile gesto è dettato dalla disperazione. Ne abbiamo visti altri, alcuni altri ci saranno stati nascosti.

Una classe dirigente che riduce i suoi cittadini a tale parossismo di disperazione da costringerli, pur di fare sentire una voce, sia pure ridotta ad urlo di dolore e rabbia per le ingiustizie, ad atti atroci come questo è classe dirigente che non solo non sa fare come evidente, il suo lavoro, ma dimostra tutta la sua indifferenza colpevole , al di là del gioco delle apparenze, per le le diuturne ruberie , le ingiustizie, la stolida severità verso i deboli e cecità verso i forti, che sta massacrando una civiltà, un popolo , le sue future generazioni, al di là delle parole di circostanza e di pre – voto.

Uno Stato siffatto, che nasconde la sua sostanziale volontà di prevaricazione dei meno forti in difesa degli interessi dei più forti, e lo fa in modo vile, ponendosi dietro il paravento di altri prevaricatori: quelle ormai note Entità Sovranazionali che stanno operando fattivamente e in modo non più occulto, a destrutturare Stati e Nazioni, non è più Stato: ha perso la sua legittimazione, avendo abdicato alle sue funzioni e tradito il patto con il popolo , sia pure ridotto a mero contribuente da spennare e ridurre magari alla disperazione come sempre più spesso vediamo.

Le Istituzioni, profumatamente pagate, che avrebbero dovuto agire da un pezzo , per onorare il su detto patto, non lo fanno, incuranti del crimine che la inerzia configura, ma restano prone ad entità sovranazionali il cui fine non più occulto è ormai quello di destrutturare Stati e Nazioni per poter meglio imporre le loro regole, regole auto scelte , senza controlli, che spingono alla realizzazione di una specie di confuso far west globale.

Lo Stato è morto o moribondo, si è
auto eliminato, mentre restano, povere e misere maschere avide ed
ottuse, le sue vestali oscene: i politici, questi poi meriterebbero
ben altro appellativo, ma sappiamo tutti nel nostro cuore di che
pasta stanno dimostrando d'essere, non meritano altra considerazione
che il disprezzo per averci svenduto alle banche, e non da oggi, ne restano tracce in leggi ad hoc che man mano vanno incontro ai desideri dei banchieri che intanto scalpitano per abolire il reato d'usura ! Ma non gli bastava, in epoca di globalizzazione hanno globalizzato anche il tradimento: ci hanno mollato in mano alla finanza internazionale figlia di quegli enti su nominati, quelli che destrutturano Stati e Nazioni, che arrivano a fare di tutto pure di privarci financo del ricordo di culture che potrebbero anche poco ostacolarli. A simile gente che vuoi dare se non il disprezzo più sentito ed imperituro?